GILDA DEGLI INSEGNANTI
DI VENEZIA
FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Al Presidente della Regione Veneto
LUCA ZAIA

Venezia, 21 maggio 2020

OGGETTO: Richiesta di intervento urgente della Regione Veneto per implementare i protocolli sanitari previsti per l'apertura delle scuole di secondo grado nel periodo degli esami di Stato.

Caro Presidente,

Le scriviamo come organizzazione sindacale della Provincia di Venezia, sapendo di interpretare il comune sentire di tutte le altre province del Veneto, in merito all'accordo firmato il giorno 19 maggio dal Ministero e dalle altre Organizzazioni Sindacali concernente le misure di prevenzione sanitaria previste per l'espletamento degli Esami di Stato in presenza del secondo ciclo di istruzione (Esami di Maturità). L'accordo si basa su un documento del Comitato Tecnico Scientifico che si è dimostrato, a nostro avviso, molto lacunoso e oggetto di interpretazioni discrezionali che non consentono di avere certezza nell'applicazione e negli effetti.

La Gilda degli Insegnanti non ha sottoscritto l'accordo avendo chiesto due condizioni necessarie e di buon senso:

1. L'utilizzazione del rilievo della temperatura all'entrata degli edifici scolastici mediante termo scanner certificati per i membri delle commissioni e per gli studenti chiamati all'esame evitando la ridicola autodichiarazione con la quale si dovrebbe attestare di non avere la febbre superiore ai 37,5 gradi;
2. La possibilità su base volontaria di effettuare gratuitamente test sierologici nel periodo immediatamente precedente all'inizio delle operazioni di esame dei componenti le commissioni, dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di esame e dei candidati. Anche se il test non dà garanzie oggettive rispetto all'esistenza effettiva del contagio attivo, esso rappresenta in ogni caso uno strumento oggettivo di accertamento dello stato di diffusione epidemiologico propedeutico ai tamponi. Sarebbe stata una importante occasione per raggiungere a livello nazionale una massa importante di lavoratori, cittadini e studenti con

un fondamentale screening anche per particolari fasce di età, fatto richiesto in più occasioni dai tanti esperti virologi interpellati negli ultimi due mesi. La Regione Toscana ha già deliberato la gratuità dei test per tutto il personale della scuola.

Di fronte alla mancanza di risposte positive da parte del Ministero dell'Istruzione e del CTS, ci rivolgiamo a Lei per invitarLa a prendere in considerazione come Regione Veneto le nostre proposte che ci paiono di puro buon senso e che tuttora non trovano riscontro nel governo nazionale. Crediamo sarebbe un importante messaggio di attenzione per il mondo della scuola e per gli studenti nella prospettiva di incisive iniziative in vista della problematica apertura del prossimo anno scolastico.

Cordiali saluti.

il coordinatore provinciale di Venezia
della Gilda degli insegnanti, Federazione Gilda-Unams,
prof. Fabio Barina